Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**Generare Futuri - Alleanze territoriali e linguaggi creativi per la capacitazione dei giovani nelle aree interne**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	Ratatoj APS
2.2	Codice fiscale	94031090049
2.3	Sede legale	Via Palazzo di Città 15, Saluzzo (CN) 12037
2.4	Sede operativa	Via Palazzo di Città 15, Saluzzo (CN) 12037
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Fabio Berardo
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Miriam Hamdi
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	progettazione.ratatoj@gmail.com
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	ratatoj@flexipec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2001
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; -per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	Iscrizione al RUNTS N. 105187 del 08/03/2023

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	**Territorio montano (X)**

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Comuni montani della Valle Po, Valle Varaita, Bronda e Infernotto. Nello specifico: 1. Comune di Rifreddo 2. Comune di Ostana 3. Comune di Verzuolo 4. Comune di Manta 5. Comune di Costigliole Saluzzo 6. Comune di Gambasca 7. Comune di Piasco 8. Comune di Crissolo 9. Comune di Pagno, 10. Comune di Brossasco, 11. Comune di Brondello, 12. Comune di Isasca, 13. Comune di Venasca, 14. Comune di Melle, 15. Comune di Sampeyre, 16. Comune di Martiniana Po, 17. Comune di Paesana, 18. Comune di Barge, 19. Comune di Envie, 20. Comune di Sanfront, 21. Comune di Frassino.

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	2
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
1. **Ostana Giovan3 APS**, con sede legale nel Comune di Ostana cap 12030 Loc. Sant'Antonio n. 60/a CF: 94055040045. 2. **Associazione Origami**, con sede legale nel Comune BORGO SAN DALMAZZO (CN) in Via Madonna del Campo 40 - cap 12011 - Codice fiscale 96081130047		

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	17
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

Enti non profit	1. **Insieme a Voi Soc. Coop. Soc**. con sede legale nel Comune di Busca cap 12022 Via/Piazza Monte Ollero n. 129 Codice fiscale 02321580041 2. **Spazio Vitale**, con sede legale nel Comune di Piasco (Cn) .cap 12026 Via Borgna .n. 5 Codice fiscale 94034870045 3. **Società Cooperativa Sociale Caracol**, con sede legale nel Comune di Mondovì cap 12089 Piazza Ellero n. 45 Codice fiscale 03126130040 4. **Società Cooperativa Sociale Proposta 80** con sede legale in Via Cascina Colombaro 36/A, 12100 Cuneo C.F. 00573240041
Enti pubblici	1. **Comune di Rifreddo**, con sede legale in Via Vittorio Emanuele II n.1 Codice fiscale 85000390048 2. **Comune di Ostana**, con sede legale in Via Caduti per la Libertà 49, codice fiscale 00453120040 3. **Comune di Verzuolo,** con sede legale in Piazza Martiri della libertà n. 1 Codice fiscale 85000850041 4. **Comune di Manta**, con sede legale in Piazza del Popolo n. 1 Codice Fiscale 85001810044 5. **Comune di Costigliole Saluzzo**, con sede legale in via Vittorio Veneto n.59. codice fiscale 00426640041 6. **Comune di Piasco**, con sede legale in Piazza Martiri della Liberazione n. 1 Codice fiscale 85000470048 7. **Comune di Crissolo**, con sede legale in via Umberto I n.39 Codice fiscale 85000690041 **8. Comune di Isasca**, con sede legale in Piazza del Municipio, 5 - 12020 Isasca (CN), CF: 00498630045 9. **Consorzio Monviso Solidale,** con sede legale nel Comune di Fossano cap 12045 Corso Trento n.4 Codice fiscale 02539930046
Enti profit	1. **Galaberna s.a.s. di Rovere Silvia &C.,** con sede legale nel Comune di Ostana cap 12030 Via zona Valentin n 18A codice fiscale 03383010042
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	1. **Società Solidale ETS – Ente gestore del Centro di Servizi per il Volontariato della provincia di Cuneo con sede legale nel Comune di Cuneo –**12100, Piazzale della Croce Rossa Italiana n.1, Codice fiscale 96063990046

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 4: fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti.
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
2° scelta: f) prevenzione e contrasto delle dipendenze.	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo.

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

Fondata nel 2001, Ratatoj APS opera da oltre venticinque anni come infrastruttura civica e relazionale per il saluzzese e per le valli del Monviso. Il legame con le aree montane e pedemontane, caratterizzate da isolamento geografico e spopolamento, si fonda su un'azione di presidio mirata a contrastare l'impoverimento educativo e sociale. Fino al 2015 ha gestito il centro di aggregazione giovanile e la sala prove del Comune di Saluzzo, strutturando un profondo know-how nell'ingaggio di adolescenti e giovani adulti. Questa competenza ha trovato la sua maturazione a partire dal 2016 attraverso la gestione del Cinema Teatro Magda Olivero; lo spazio comunale si è trasformato da sala di fruizione a presidio di welfare culturale, registrando oltre 25.000 ingressi annui e intercettando in modo continuativo le comunità. Ratatoj APS utilizza i linguaggi espressivi come leve di capacitazione territoriale, governando la complessità delle reti inter-istituzionali e dimostrando una comprovata capacità di attrarre e gestire risorse regionali, nazionali ed europee.

L'attivazione giovanile praticata da Ratatoj APS si è trasformata ed evoluta negli anni, passando da animazione ricreativa a co-progettazione di politiche pubbliche. Questo solido radicamento agisce capillarmente nei comuni dei territori delle valli del Monviso attraverso tavoli di lavoro permanenti con amministrazioni locali, istituti scolastici e servizi socio assistenziali.
L'utilizzo di metodologie trasversali declinano le direttive europee nelle aree marginali, facendo vivere il territorio come un laboratorio di pratica e innovazione sociale. La fiducia consolidata nel tempo da parte dei cittadini conferma la capacità di Ratatoj APS di leggere i bisogni inespressi dei giovani e di utilizzare lo svantaggio geografico e di servizi per sperimentare nuovi modelli di partecipazione e cittadinanza attiva.

Il curriculum progettuale dell'ente evidenzia interventi mirati e ad alto impatto relativamente al protagonismo giovanile e alla lotta alla marginalità. Tra le progettualità più recenti e pertinenti si distinguono le seguenti:

- contrasto all'isolamento attraverso il progetto Animare Comunità (2021-2022), un'iniziativa strutturata su laboratori e residenze per la produzione culturale giovanile;
- riattivazione dei Neet mediante l'iniziativa Contesti Capacitanti (2022-2023), un percorso di educazione inclusiva supportato da metodologie artistiche e teatrali;
- prevenzione della dispersione scolastica con l'azione Esprimere Futuri (2024-2026), un modello di partecipazione basato su pratiche culturali e laboratori di co-progettazione degli spazi;
- protagonismo civico sviluppato con Trame. Biblioteche, spazi civici e nuove generazioni (2025-2026), finanziato dal Dipartimento delle Politiche giovanili;
- alfabetizzazione visiva grazie al progetto Visione Chauvet (2023-2026), operazione capillare nelle aree interne e territori marginali della provincia di Cuneo. Si occupa di educazione all'immagine e ha

coinvolto migliaia di studenti delle scuole secondarie;

- Green Days Festival (2023-2026) manifestazione partecipativa, diffusa nelle valli del Monviso: il dibattito sulla transizione ecologica si fonde con i linguaggi dello spettacolo dal vivo per attivare consapevolezze diffuse e comunitarie.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

La struttura operativa di Ratatoj APS si fonda su una netta distinzione tra l'indirizzo strategico del direttivo e l'esecuzione tecnica affidata a figure professionali qualificate. Il nucleo gestionale interno è composto da un project manager senior e da un esperto in rendicontazione amministrativa: profili che assicurano il coordinamento di partenariati complessi e la corretta gestione di fondi ministeriali ed europei. Il comparto culturale è invece affidato a un direttore artistico, affiancato da operatori culturali per la logistica e da un social media manager dedicato alle campagne di comunicazione online e offline.

A supporto dell'organico opera una rete di oltre cinquanta volontari: veri e propri facilitatori relazionali e animatori socio-culturali informali, indispensabili per ingaggiare i giovani e per le attivazioni dei laboratori nei contesti più isolati delle valli del Monviso

Ratatoj APS integrare risorse esterne, partendo dai collaboratori: la dimensione pedagogica e di socio-educativa è demandata alle cooperative sociali partner (tra cui Caracol e Proposta80) e al Consorzio Monviso Solidale, che mettono a disposizione educatori professionali, assistenti sociali e operatori di comunità garantendo una supervisione clinica e relazionale sicura. Le attività di capacity building si avvalgono invece di formatori e docenti accreditati dal CSV di Cuneo e esterni.

Per innescare dinamiche di attivazione dal basso, il progetto coinvolge youth worker e facilitatori giovanili degli ETS partner come Ostana Giovan3 APS e Origami APS. In sinergia con il presidio istituzionale delle amministrazioni comunali si assicura una capacità attuativa in grado di gestire la complessità metodologica prevista e massimizzare l'impatto

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

I report degli enti territoriali evidenziano come le problematiche dei giovani abitanti le valli del Monviso seguano le criticità di un contesto segnato da uno scarso sviluppo economico, dalla contrazione delle opportunità culturali e da un progressivo aumento delle diseguaglianze.
I territori del margine, per favorire le dinamiche della restanza (Teti, 2022), devono intervenire sui servizi e sulle opportunità formative. Le aree interne possono e devono tuttavia essere considerate delle risorse per i centri urbani: l'innovazione sociale, culturale ed economica trova infatti in queste geografie un ecosistema florido e ricettivo.
Attualmente i giovani tra i quindici e i ventinove anni iscritti agli elenchi del Centro per l'Impiego di Saluzzo ammontano a oltre ottomila unità, su un bacino d'utenza complessivo di circa novantamila persone. Le indagini statistiche europee e regionali più recenti confermano un'incidenza dell'abbandono scolastico che nel cuneese appare in netta controtendenza rispetto al progressivo calo regionale, aumentando però proprio nei comuni periferici e marginali. Le rilevazioni indicano che la dispersione si concentra prevalentemente nel delicato passaggio tra i cicli di studio e durante il biennio delle scuole secondarie di secondo grado. Nelle valli del monviso questo fenomeno è catalizzato dalla frammentazione territoriale, ma affonda le sue radici in una profonda crisi relazionale e di senso. I ragazzi ai margini subiscono un grave deficit di mattering comunitario: non si sentono valorizzati dal proprio contesto e, contestualmente, non percepiscono di possedere gli strumenti adatti per apportarvi un contributo significativo.
L'ultimo rapporto Istat sul benessere equo e sostenibile (2024) documenta come nelle aree periferiche montane l'indice di inattività giovanile superi di quattro punti percentuali la media dei poli urbani, aggravato da una carenza cronica di presidi aggregativi. Questa deprivazione si traduce in un allarmante ritiro sociale: oltre un terzo dei giovani residenti dichiara di non aver partecipato ad alcuna attività culturale nell'ultimo anno. Un fattore che raddoppia il rischio di cronicizzazione della condizione NEET.
Generare Futuri nasce con l’intento di invertire questa rotta, rallentando la dispersione scolastica e prevenendo il cronicizzarsi della condizione di NEET. L’offerta culturale, le pratiche partecipative strutturate, gli spazi di aggregazione informale e la più stretta sinergia tra istituti scolastici e tessuto civico costituiscono gli snodi cruciali su cui agire (Valenzano, 2023). Sostituendo le logiche puramente ludiche con laboratori di co-design e linguaggi artistici, il progetto si configura come un intervento sistemico di contrasto alla deprivazione educativa che incide direttamente sulle cause territoriali del disagio (Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza, 2022), ricostruendo una comunità educante in cui i giovani diventano attori protagonisti del cambiamento locale.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l’obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

Il progetto Generare Futuri si propone di consolidare un'infrastruttura di welfare culturale diffuso nelle valli del Monviso, utilizzando la progettazione partecipata e i linguaggi artistici contemporanei come leve strategiche per contrastare l'abbandono scolastico e prevenire il cronicizzarsi della condizione dei Neet. Attraverso l'adozione di metodologie partecipative e di co-design, l'intervento intende generare un incremento tangibile del mattering comunitario. Il cambiamento atteso si sviluppa su un duplice asse: da un lato far percepire ai giovani il proprio valore all'interno della società, rafforzando l'autoefficacia; dall'altro, dotarli degli strumenti pratici e creativi e trasversali per apportare un contributo reale. Questa dinamica si tradurrà nella co-progettazione di eventi e momenti comunitari, anche attraverso gli spazi aggregativi presenti nel territorio. In questo modo si struttura un'alleanza inedita tra istituzioni, scuole e Terzo Settore, fondando una comunità educante permanente capace di prevenire l'abbandono scolastico attraverso l'educazione non formale e i linguaggi artistici.
Gli obiettivi generali del progetto, declinati in stretta coerenza con le urgenze del contesto territoriale e in linea con le aree prioritarie di intervento, sono:

- riattivare il protagonismo giovanile attraverso l'adozione di pratiche art-based e l'integrazione di dinamiche partecipative in ambito socio-culturale permettono di abbattere le barriere relazionali, offrendo spazi sicuri in cui le ragazze e i ragazzi possano problematizzare il presente e immaginare nuovi scenari di vita;
- prevenire la dispersione scolastica e l'isolamento favorendo il trasferimento delle competenze al di fuori delle aule scolastiche mediante laboratori di co-design, future search workshop e hackathon, rafforzando il rapporto operativo tra l'educazione non formale e il sistema culturale e creativo locale;
- rafforzare le alleanze intersettoriali rafforzando la frammentazione amministrativa tipica delle aree interne, mettendo a sistema le risorse del Terzo Settore, delle amministrazioni pubbliche e del settore socio-assistenziale per garantire ai giovani un accesso equo alle opportunità professionali e di cittadinanza attiva;
- radicare la consapevolezza civica ed europea proponendo percorsi di capacity building che rendono i beneficiari co-autori delle politiche culturali territoriali, fornendo loro strumenti digitali, critici e di gestione necessari per curare in autonomia l’ideazione di eventi ed iniziativa ad alto impatto sociale e territoriale.

Beneficiari	**Numero**
Giovani 12/25 [beneficiari diretti] compresi NEET	50
Giovani 15/19 [beneficiari diretti] future search workshop e hackathon	60 (coinvolti attraverso gli istituti superiori)
Giovani 12/25 [beneficiari indiretti]	150
Famiglie dei giovani [beneficiari Indiretti]	50
Cittadinanza [beneficiari indiretti]	600
Comunità educante [beneficiari diretti]	40
Operatori e Volontari [beneficiari diretti]	60

Rappresentanti degli enti pubblici e privati presenti ai tavoli di coordinamento [beneficiari diretti]	25
Destinatari della comunicazione del progetto [beneficiari indiretti]	30.000

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

La strategia scardina il consueto approccio assistenzialistico, sostituendo l'erogazione verticale di servizi con un processo di co-creazione. L'innovazione risiede nell'adozione di pratiche partecipative strutturate per applicare il costrutto del mattering: le nuove generazioni cessano di essere e sentirsi destinatari passivi per assumere il ruolo di progettisti dello sviluppo culturale locale. L'iniziativa si articola in cinque fasi interdipendenti.

WP1 - Ingaggio di prossimità e alleanze territoriali: solida cabina di regia tra l'ente capofila, le amministrazioni e i servizi socio-assistenziali. Per governare la frammentazione, si applicherà la metodologia della your stakeholder map (YSM) per mappare visivamente gli attori chiave delle valli, evidenziando sinergie latenti.; l'ingaggio dei beneficiari verrà attivato attraverso educatori di strada che opereranno nei luoghi di ritrovo informale e all'interno del sistema scolastico, per intercettare giovani vulnerabili e costruire un patto di fiducia preventivo; contestualmente si costruiranno con gli operatori del progetto le basi per la ricerca azione partecipata.

WP2 - Capacity building ed educazione non formale: fase di capacitazione mirata ad accrescere le competenze trasversali dei ragazzi attraverso laboratori espressivi con l'uso dei linguaggi artistici, rendendo tangibili e affrontabili le criticità legate all'isolamento montano. Un future search workshop consentirà ai beneficiari di indagare e immaginare scenari futuri nuovi, stimolando la propria presenza ed autoefficacia.

WP3 - Restituzione partecipata e co-design: Cuore trasformativo dell'iniziativa, vede i giovani assumere il ruolo di programmatori culturali, ripensando spazi aggregativi e di comunità per l'ideazione di un evento pubblico. Il processo, innescato con la tecnica dell'*how might we* e dell'hackaton trasforma le lamentele e le problematiche in sfide pratiche e creative, generando un processo decisionale condiviso con una definizione delle priorità.

WP4 - Fruizione culturale diffusa: l'intervento prevede l'abbattimento sistematico delle barriere economiche. I partecipanti riceveranno agevolazioni ed accessi gratuiti per l'intera programmazione stagionale di spettacolo dal vivo e cinema d'essai del territorio,attraverso accordi con gli stakeholder: abituare i giovani a vivere gli spazi civici e culturali significa sottrarli all'emarginazione, offrendo un presidio qualificato contro il ritiro sociale.

WP5 - Valutazione d'impatto e comunicazione: La misurazione dei risultati avverrà validando la teoria del cambiamento e la ricerca azione partecipata tramite questionari per registrare le fluttuazioni dell'indice di mattering. La comunicazione adotterà una strategia dal basso, affidata alla narrazione online e offline dei ragazzi stessi. La restituzione si concretizzerà in una forma scelta in modo partecipato, permettendo l'affermazione dei beneficiari quali agenti di sviluppo.

Sotto il profilo dell'integrazione, il progetto agisce come innesto sistemico. L'impianto si salda con le politiche socio-assistenziali del Consorzio Monviso Solidale, la programmazione di otto amministrazioni comunali collaboratrici e l'azione degli Istituti Scolastici, garantendo un presidio preventivo contro la dispersione sociale e scolastica. L'elevata replicabilità del modello è assicurata dalla standardizzazione del processo, che diventerà una pratica metodologica scalabile in altre aree interne del paese.

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

L'ecosistema dei partner si configura come un'infrastruttura essenziale per governare la frammentazione geografica delle valli del Monviso. La metodologia unisce pratiche culturali e lavoro socio-educativo, garantendo che ogni nodo della rete detenga un mandato specifico; ogni attore contribuisce a implementare contesti cooperativi per riattivare la fiducia delle nuove generazioni:

- Ratatoj APS assume la direzione strategica, gestendo i tavoli di coordinamento e i percorsi di capacitazione. L'ancoraggio istituzionale è assicurato dai comuni coinvolti: le amministrazioni facilitano l'accesso agli spazi civici, diffondono le iniziative e partecipano alla modellazione delle politiche pubbliche. Gli istituti di istruzione superiore del territorio, ingaggiati attraverso i comuni, agiscono da ponte per intercettare i segnali di dispersione, favorendo l'ingaggio degli studenti e connettendo l'educazione formale con le pratiche laboratoriali e gli hackathon proposti.
- Sul fronte socio-educativo, il Consorzio Monviso Solidale supervisiona le ricadute cliniche e intercetta i soggetti fragili. L'azione sul campo è invece affidata alle cooperative sociali locali quali, Caracol, Proposta80 e Insieme a Voi; gli educatori professionali operano secondo le logiche dello sviluppo di comunità, affiancando i giovani per abbattere le barriere relazionali durante la sperimentazione pratica.
- Per massimizzare l'efficacia dell'approccio tra pari, realtà sociali giovanili come Ostana Giovan3 APS e l'associazione Origami e Spazio Vitale ODV curano le dinamiche di avvicinamento, facilitando i tavoli di co-design.
- Il CSV Cuneo fornisce supporto a partire dalla formazione dei volontari, mentre enti privati come Rifugio Galaberna di Ostana fungono da presidi logistici: ospita le residenze artistiche e dimostra come il lavoro culturale generi concreta attivazione economica.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)

1	WP1 - Ingaggio di prossimità e alleanze territoriali. Governance di rete, mappatura strategica e aggancio informale dell'utenza.	La fase si apre con l'insediamento di una cabina di regia operativa tra i partner e la successiva applicazione del modello collaborativo your stakeholder map, utile a tracciare visivamente le dinamiche relazionali e di rete nelle valli. Parallelamente, si avvia la campagna di ingaggio di prossimità. Equipe di educatori di strada e attivatori giovanili presidieranno i luoghi di aggregazione informale dei comuni montani, intercettando i soggetti più fragili e tessendo un primo legame di fiducia, condizione imprescindibile per il successivo inserimento nelle attività progettuali.	Cinquanta giovani in condizione di inattività o a rischio di dispersione scolastica (beneficiari diretti), operatori socio-assistenziali e amministratori locali chiamati a testare nuove metodologie di lettura del territorio (beneficiari indiretti).	Ratatoj APS garantisce la direzione strategica e il project management dell'azione. Le amministrazioni comunali e il Consorzio Monviso Solidale supportano le operazioni agevolando l'accesso agli spazi civici e segnalando preventivamente situazioni di criticità. Il nucleo operativo è affidato agli educatori messi a disposizione dalle cooperative sociali, in particolare Caracol, Proposta 80 e Insieme a Voi, supportati nell'azione di mediazione peer-to-peer dalle associazioni giovanili locali, tra cui Ostana Giovan3 APS e l'Associazione Culturale Origami.
2	WP2 - Capacity building ed educazione non formale. Percorsi di capacitazione, educazione non formale e sviluppo delle competenze trasversali.	La fase centrale dell'intervento mira a ricostruire l'immaginazione civica e il senso di autoefficacia dei partecipanti. I giovani prenderanno parte a laboratori intensivi o residenziali sui linguaggi artistici e performativi. Per scardinare le barriere emotive e la reticenza di un'utenza disillusa, i formatori adotteranno la tecniche di coinvolgimento partecipato, facendo emergere vissuti e trasformando la vulnerabilità in materiale di confronto collettivo. I gruppi verranno guidati attraverso un future search workshop, dove esploreranno le criticità presenti per delineare visioni e scenari di sviluppo per le proprie vallate. Questo perimetro operativo è privo di giudizio e basato sull'orizzontalità.	Cinquanta giovani in condizione di vulnerabilità e trenta studenti degli Istituti Secondari (beneficiari diretti), operatori culturali, docenti e famiglie del territorio (beneficiari indiretti).	Ratatoj APS si occupa della direzione artistica dei laboratori, garantendo la coerenza dei contenuti culturali proposti. La salvaguardia psicologica e la facilitazione dei processi educativi sono delegate alle cooperative sociali partner, che mettono in campo le figure professionali adeguate a governare le fragilità del target. Il CSV Cuneo interviene a supporto

				delle azioni di rafforzamento delle competenze
3	WP3 - Restituzione partecipata e co-design Laboratori di progettazione civica, riqualificazione funzionale degli spazi e produzione culturale partecipata.	In questa fase i partecipanti passano dalle esperienze personali all'impatto trasformativo sulle comunità montane e rurali. I giovani vengono ingaggiati e coinvolti come progettisti, per ripensare l'allestimento e le funzioni di uno o più presidi civici e aggregativi del territorio, oltre a co-programmare una serie di eventi aperti al pubblico. Verrà usata la pratica dell'how might we, strumento metodologico essenziale per inquadrare le criticità territoriali e convertirle in sfide creative stimolanti. Il processo proseguirà attraverso un laboratorio di co-design con prototipazione, durante il quale le intuizioni teoriche verranno tradotte in modelli e mockup, costringendo i ragazzi a misurarsi con i limiti e le sfide reali. La selezione dei progetti avverrà attraverso un processo democratico, restituendo alla comunità un'esperienza tangibile di cittadinanza attiva.	Cinquanta giovani in condizione di marginalità e trenta studenti del territorio (beneficiari diretti), istituzioni, pubblico del teatro e l'intera cittadinanza delle valli del Monviso(beneficiari indiretti).	il coordinamento delle metodologie e delle pratiche, insieme alla direzione artistica, sono in capo a Ratatoj APS, che supervisiona l'aderenza delle proposte. La mediazione nei gruppi di lavoro e la facilitazione orizzontale restano affidate alle realtà giovanili come Ostana Giovan3 APS e l'Associazione Culturale Origami. Risulta inoltre centrale il supporto tecnico fornito dalle imprese locali come Rifugio Galaberna Ostana, che metterà a disposizione il proprio know-how per assistere i ragazzi nella validazione tecnica e nella realizzazione materiale dei prototipi. Le amministrazioni pubbliche presenzieranno alle fasi di valutazione finale per recepire e istituzionalizzare i risultati emersi.
4	WP4 - Fruizione culturale diffusa Welfare culturale di prossimità, abbattimento delle barriere economiche e audience	Fase che affianca e completa il percorso di capacitazione, chiudendo il cerchio tra produzione attiva e consumo culturale critico. Tale diritto risulta compresso nelle aree montane a causa di una duplice barriera, economica e logistica. Per contrastare la desertificazione relazionale e presidiare in modo qualificato il tempo libero, il progetto	Cinquanta giovani in condizione di marginalità e quaranta studenti del circondario (beneficiari diretti), operatori di sala	Ratatoj APS detiene la regia dell'operazione, selezionando la programmazione artistica e coordinando l'accesso alla fruizione culturale. Le amministrazioni

	development giovanile.	permetterà ai giovani già ingaggiati nelle fasi laboratoriali, un accesso agevolato e gratuito alle attività di spettacolo dal vivo, rassegne musicali e cinema d'essai degli spazi culturali della provincia. L'intento strategico non si esaurisce nell'intrattenimento episodico, ma vuole radicare un'abitudine continuativa alla partecipazione culturale, vivendo gli spazi come luoghi accoglienti e accessibili ben oltre la scadenza dei finanziamenti.	e comunità locale che vedrà i propri spazi aggregativi popolati e rivitalizzati da una nuova generazione di pubblico (beneficiari indiretti).	comunali partner, svolgeranno una funzione logistica vitale facilitando gli spostamenti e le connessioni territoriali per permettere ai residenti delle vallate di raggiungere i luoghi di erogazione culturale in totale sicurezza. Gli enti del Terzo Settore coinvolti nelle fasi precedenti manterranno un ruolo di monitoraggio informale, assicurandosi che le vulnerabilità dei ragazzi non diventino ostacolo alla effettiva partecipazione.
5	WP5 - Valutazione d'impatto e comunicazione partecipata Misurazione dell'impatto sociale, monitoraggio qualitativo, storytelling di comunità e disseminazione istituzionale.	Questa fase trasversale garantisce la tenuta scientifica e l'effettiva visibilità pubblica del progetto. Il monitoraggio applica il costrutto metodologico della teoria del cambiamento, indagando le reali trasformazioni innescate nel tessuto sociale. Tramite focus group, interviste narrative e questionari strutturati, l'equipe valuterà le fluttuazioni del senso di autoefficacia e dell'indice di mattering comunitario tra i partecipanti. Sul fronte comunicativo, lo storytelling verrà delegato direttamente ai giovani. I ragazzi, guidati da professionisti, documenteranno il proprio percorso sui canali online e offline, traducendo l'esperienza in competenze multimediali spendibili nel mercato del lavoro. A chiusura delle attività, il progetto prevede l'organizzazione di un evento di restituzione pubblica.	Cinquanta giovani vulnerabili e trenta studenti chiamati ad acquisire abilità comunicative e di autovalutazione (beneficiari diretti), istituzioni locali, reti del terzo settore e l'intera cittadinanza del saluzzese (beneficiari indiretti).	Ratatoj APS manterrà la governance delle attività di monitoraggio in itinere e la direzione editoriale della comunicazione. Per garantire terzietà e rigore scientifico all'analisi d'impatto, la validazione dei dati e la formulazione dei questionari si avvarranno delle competenze dei ricercatori dell'Università degli Studi di Torino. La diffusione dei risultati sul territorio sarà massimizzata dal supporto capillare della stampa locale, dalle reti civiche gestite dal CSV Cuneo e dagli uffici comunicazione delle amministrazioni

				comunali partner, i quali si impegneranno a recepire istituzionalmente gli esiti della sperimentazione.

14	Volontari	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	40
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

Il coinvolgimento del capitale umano costituisce un pilastro fondante dell'intero impianto metodologico. Ratatoj APS, in sinergia con gli enti collaboratori, mobiliterà quaranta cittadini attivi volontari, il cui impiego è incardinato organicamente nella progettualità con ruoli differenziati e complementari. Per coprire le necessità del progetto garantendo un presidio reale, il gruppo sarà così suddiviso:

- quindici giovani under 30 si dedicheranno all'ingaggio informale e di prossimità, in maniera capillare nei territori montani;
- sedici volontari saranno dei referenti logistici territoriali, garantendo un presidio per ciascuna delle otto amministrazioni comunali coinvolte;
- nove operatori volontari, afferenti alle realtà partner del Terzo Settore, supporteranno la gestione tecnica degli eventi e l'accoglienza.

Il primo gruppo assumerà il ruolo di mediatore alla pari, avvicinando i coetanei più fragili nei luoghi di ritrovo abituali per superare le naturali resistenze relazionali. I referenti comunali e il nucleo tecnico faciliteranno invece la diffusione del materiale promozionale e la comunicazione delle iniziative, agevolando l'accessibilità fisica ed emotiva per consolidare un clima di totale inclusività.

L'inserimento all'interno del progetto sarà preceduto da attività di capacity building e formative: verranno erogati moduli didattici incentrati sulle tecniche di ascolto attivo, risoluzione pacifica dei conflitti, principi di accoglienza e nozioni pratiche per la gestione della sicurezza delle iniziative di spettacolo dal vivo. Verrà aggiunto un modulo basato sulla ricerca-azione, aperto anche agli operatori, per analizzare le dinamiche di marginalizzazione giovanile nel momento stesso in cui si opera per contrastarle, per poi applicare strumenti di decodifica direttamente sul campo e ricalibrare tempestivamente le strategie di ingaggio.
L'idea è che la formazione non si esaurisca in un passaggio di nozioni, ma possa evolvere in una pratica metodologica permanente.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Risultati attesi:

- incremento del protagonismo giovanile tramite l'attivazione di cinquanta soggetti, tra cui giovani in condizione di inattività o a rischio di dispersione scolastica;
- implementazione di un piano di capacity building e di ricerca-azione partecipata rivolto al nucleo dei volontari e degli operatori;
- realizzazione di laboratori artistici e percorsi di partecipazione civica capaci di facilitare il processo di attivazione e emersione dei bisogni inespressi;
- trasformazione dei presidi civici e aggregativi sul territorio in spazi pilota;
- misurazione dei dati tramite questionari somministrati al target di progetto e agli operatori;
- abbattimento delle barriere economiche e incentivo alla fruizione artistica;
- racconto periodico e orizzontale dell'avanzamento dei lavori.

Gli outcome di progetto, che contribuiscono a definire l'impatto sociale, sono:

- innalzamento misurabile dell'indice di mattering comunitario e del senso di autoefficacia nei beneficiari diretti;
- consolidamento dell'alleanza interistituzionale permanente tra amministrazioni locali e realtà del Terzo Settore;
- acquisizione di life skills e soft skills relazionali e civiche, per il reinserimento nel tessuto formativo o produttivo;
- mutata percezione dell'offerta artistica e culturale come strumento inclusivo di cittadinanza attiva;
- costruzione di un modello di intervento socio-culturale complesso,;
- rendere visibile l'azione di contrasto al ritiro sociale, pienamente riconosciuta dalla comunità per la sua valenza pubblica e preventiva.

per quanto riguarda l'impatto del progetto

- patrimonializzazione delle competenze metodologiche all'interno dell'attività ordinaria degli enti partner;
- abitudine a cooperare in rete,;
- permanenza fisica e relazionale dei nuovi assetti spaziali co-progettati all'interno dei presidi sul territorio;
- fidelizzazione di nuovo pubblico e conseguente audience development;
- replicabilità dell'intervento su altri territori periferici, secondo il principio della scalabilità.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni,**

	servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

La sostenibilità di Generare Futuri vuole essere il risultato di una ottimizzazione delle azioni, concepita per rendere l'intervento interdipendente dalle singole erogazioni e finanziamenti. Il progetto mira quindi ad una eredità metodologica, strutturale ed economica capace di autoalimentarsi e sostenersi nel lungo periodo.
Il primo presidio di sostenibilità è di natura relazionale: le pratiche di co-design e le tecniche di attivazione comunitaria, una volta testate sul campo, verranno implementate nell'attività ordinaria di Ratatoj APS e dei partner. Le procedure di facilitazione applicate per ingaggiare i Neet diventeranno patrimonio condiviso, un vero e proprio bagaglio operativo a disposizione delle reti del Terzo Settore locale e dei soggetti istituzionali.
Per quanto riguarda l'impatto strutturale, l'eredità più tangibile sarà la rifunzionalizzazione degli spazi civici e aggregativi diffusi nelle valli del Monviso: gli allestimenti ideati dai ragazzi durante le sessioni di prototipazione resteranno in dote alla comunità.
Dal punto di vista economico, il progetto innesca una leva strategica per il consolidamento finanziario attraverso l'audience development: i giovani, da destinatari occasionali, si trasformeranno in pubblico fidelizzato, supportando i ricavi da biglietteria ordinaria, e in nuovi membri della rete di volontariato dell'associazione. Parallelamente, l'alleanza istituzionale fungerà da moltiplicatore per attrarre ulteriori risorse, permettendo all'ente di candidare il modello formativo validato su linee di finanziamento comunitarie. Gli elementi concreti e verificabili a garanzia di tale strategia includono:

- la sottoscrizione di protocolli d'intesa pluriennali tra Ratatoj APS, le amministrazioni comunali e gli ETS coinvolti;
- la permanenza fisica dei nuovi assetti spaziali all'interno dei presidi territoriali, facilmente riscontrabile in loco.
- l'incremento quantificabile del numero di under trenta iscritti a libro soci o attivi come volontari stabili.
- l'inserimento dei format laboratoriali sperimentati all'interno dell'offerta didattica a catalogo, quale servizio a mercato per le scuole del territorio provinciale.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

La valutazione di Generare Futuri fonde la prassi della ricerca-azione con la validazione qualitativa della *Most Significant Change technique* (MSC), permettendo di misurare non solo gli output numerici, ma il reale valore generativo per la comunità.

La ricerca-azione trasformerà gli operatori e i volontari in veri e propri rilevatori sociali: raccogliendo dati empirici durante le attività, l'equipe potrà ricalibrare in tempo reale le strategie educative. Parallelamente, la tecnica narrativa intercetterà l'impatto profondo attraverso interviste a testimoni privilegiati, isolando i cambiamenti più significativi nella percezione di sé dei giovani.

Il cruscotto degli indicatori monitorerà i domini del progetto:

- per il WP1 si valuterà il numero di tavoli interistituzionali convocati e il volume di giovani inattivi agganciati sul territorio;
- per il WP2 si misurerà la costanza di partecipazione ai laboratori e l'acquisizione di life skills tramite questionari quantitativi;
- per il WP3 si analizzerà il numero di idee elaborate durante le sessioni di co-design e il tasso di cantierabilità dei progetti per il foyer;
- per il WP4 si tracceranno gli ingressi nominali registrati al Cinema Teatro Magda Olivero;
- per il WP5 si valuteranno le metriche di interazione social e il livello di partecipazione civica all'iniziativa finale.

Per verificare la tenuta degli outcome, il piano propone un'indagine di follow up a 12 mesi dalla chiusura del progetto, su più livelli:

- un test rivolto ai giovani sul senso di autoefficacia nel proprio territorio;
- un questionario rivolto agli operatori sulle competenze trasversali acquisite;
- un'analisi sul campo delle pratiche laboratoriali permanenti costituite;
- eventuali accordi tra enti territoriali, amministrazioni comunali ed ETS;
- numero di nuove progettualità che utilizzano la modellizzazione dell'intervento socio culturale emerso dal progetto;
- analisi quantitativa e qualitativa degli incontri dei Tavoli nelle valli.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	indice sintetico di attivazione civica e formativa	misurare l'efficienza e la penetrazione dell'intervento, combinando tre variabili quantitative: il tasso di assorbimento del target (numero di soggetti vulnerabili ingaggiati rispetto alle stime), il volume di ore laboratoriali erogate a persona e il costo medio per singolo	calcolo ponderato effettuato incrociando il database dei registri presenze, i timesheet del personale e la rendicontazione del budget. Il sistema restituirà un valore percentuale composito che gli uffici regionali potranno adottare come benchmark di costo-efficacia per future policy sulle aree interne.

		utente riattivato, puntando a un parametro di spesa competitivo e ottimizzato.	
2	variazione dell'indice di mattering giovanile e del senso di autoefficacia.	incremento rilevante (almeno il 15%) nei punteggi relativi all'autostima e alla percezione del proprio valore all'interno della comunità per tutti i beneficiari diretti, da registrare tra la fase iniziale di ingaggio e la conclusione dei laboratori.	somministrazione di test e psicometrici validati in fase ex ante ed ex post, elaborati in collaborazione con le cooperative sociali e il Consorzio Monviso Solidale, al fine di assicurare un'analisi dei dati oggettiva, rigorosa e protetta da eventuali distorsioni.
3	indice di cantierabilità delle proposte giovanili e di rigenerazione degli spazi.	traduzione operativa dei processi di progettazione partecipata, misurata attraverso la realizzazione concreta e permanente di almeno un macro-intervento di riqualificazione (o allestimento funzionale), selezionato in via definitiva tra le diverse ipotesi elaborate dai partecipanti durante gli hackathon e i tavoli di lavoro.	tracciamento documentale progressivo che aggreghi i verbali dei tavoli di lavoro e le fattibilità, incrociando i riscontri amministrativi e le evidenze fisiche degli spazi
4	tasso di fidelizzazione al welfare culturale e radicamento di nuove abitudini relazionali.	superamento della fruizione sporadica, favorendo una partecipazione autonoma e continuativa all’interno dei cartelloni stagionali, con l’obiettivo di consolidare un ritorno continuativo fissato ad una soglia minima di tre ingressi distinti per utente, per almeno il 50% dei soggetti vulnerabili dotati di accesso nominale.	estrazione e incrocio dei dati di accesso elaborati dalle piattaforme di biglietteria digitale. L'impiego dei gestionali permetterà di tracciare in modo accurato e oggettivo la frequenza di utilizzo delle tessere dedicate, blindando il dato comportamentale con riscontri informatici inoppugnabili.
5	grado di istituzionalizzazione del modello partecipativo e tenuta dell'alleanza territoriale.	superamento della frammentazione amministrativa attraverso la trasformazione delle prassi sperimentali in	Atti e dichiarazioni amministrative degli enti pubblici

		politiche pubbliche strutturali, garantito dalla stipula di accordi formali o dall'inserimento della metodologia di co-design nelle agende di almeno due delle amministrazioni coinvolte nella rete di partenariato.	

18	**Data prevista di inizio progetto: 01/01/2027**
	Data prevista di fine progetto: 31/12/2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
kick-off meeting	X											
WP1 - Ingaggio di prossimità e alleanze territoriali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
1.1 insediamento della cabina di regia e attivazione dei tavoli interistituzionali;	X	X	X	X								
1.2 formazione intensiva del contingente dei quaranta volontari e degli operatori, con avvio del modulo di ricerca-azione;					X	X	X	X				
1.3 implementazione delle attività di aggancio informale e mediazione tra pari nei luoghi di aggregazione dei comuni montani.									X	X	X	X
WP2 - Capacity building ed educazione non formale	X	X	X	X								
2.1 attivazione dei laboratori artistici per l'innalzamento dell'autoefficacia;	X	X										
2.2 realizzazione dei future search workshop per la mappatura dei bisogni inespressi;			X	X								
2.3 somministrazione dei questionari intermedi per il monitoraggio in itinere.	X	X	X	X								
WP3 - Restituzione partecipata e co-design					X	X	X	X				

3.1 avvio dei tavoli di co-progettazione giovanile guidati dalle metodologie di gamification;					X	X	X	X				
3.3 prototipazione, selezione dell'idea vincitrice e avvio della cantierizzazione nel foyer.					X	X	X	X				
WP4 - Fruizione culturale diffusa							X	X	X	X	X	
4.1 profilazione dei beneficiari e rilascio delle tessere nominali con validità biennale;							X	X				
4.2 avvio della partecipazione guidata agli eventi di spettacolo dal vivo, musica e cinema;							X	X	X	X	X	
4.3 tracciamento informatico degli accessi e analisi del tasso di fidelizzazione giovanile.										X	X	
WP5 - Valutazione d'impatto e comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
5.1 lancio del piano editoriale e avvio della narrazione digitale affidata direttamente ai ragazzi;	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
5.2 raccolta dei dati finali, interviste per la validazione narrativa e calcolo dell'indice sintetico di attivazione civica;								X	X	X	X	
5.3 organizzazione dell'evento di restituzione pubblica in formato world café e diffusione del policy brief alle amministrazioni.											X	
Stesura relazione finale												X
Rendicontazione finanziaria												X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario di Generare Futuri prevede un apporto sostanziale per i servizi dell'animatore sociale e culturale, in linea con il cronoprogramma di progetto; prevede un cofinanziamento (22500€) a carico di Ratatoj APS, attraverso un apporto finanziario assegnato dalla Fondazione CRC. Le spese generali sono contenute entro il limite del cinque percento, assorbendo i costi occulti di coordinamento, destinando principalmente le risorse alle azioni.

Per il WP1, il budget alloca investimenti mirati nei servizi a copertura dei costi di coordinamento di un intervento socio educativo complesso. Le attività di animazione socio culturale, volte a favorire il protagonismo giovanile in una logica di empowerment, richiedono un forte investimento in personale qualificato (educatori e operatori culturali). Inoltre, si prevede di attivare dei peer tutor sia per agganciare i partecipanti al progetto sia per consolidare e sviluppare professionalità future. Gli interventi di capacity building e ricerca-azione del WP2 esigono un solido apporto di personale qualificato: far intervenire consulenti nei laboratori di co-progettazione e co-realizzazione diventa determinante per consolidare la sinergia tra lavoro sociale e quello culturale. Nel WP3 i costi per servizi tecnici e per gli esperti finanziano direttamente l'hackathon e la realizzazione materiale delle attività, sempre affiancate dalle ore degli educatori. Il progetto prevede la fruizione culturale gratuita; pertanto una quota di budget va a sostenere questa azione progettuale e la realizzazione di iniziative rivolte ai giovani, integrando una parte di cofinanziamento di Ratatoj APS per assorbire parte dei servizi tecnici. Infine, il budget destina quote specifiche ai servizi esterni per il monitoraggio e la valutazione di progetto e per le campagne promozionali del WP5, funzionali alla centralità che questa azione ricopre nell'innovazione degli interventi sociali e alla loro visibilità pubblica.

2. Costi previsti:

	Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)	Origine Cofinanziamento
WP1	tipologia 1 - Coordinatore di progetto	2.000,00 €	0,00 €	2.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 1 - Coordinatore di progetto Cooperativa Proposta80	500,00 €	0,00 €	500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 1 - Coordinatore di progetto Cooperativa Caracol	500,00 €	0,00 €	500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 2 - Ingaggio, informale e coinvolgimento tra pari	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 2 - Peer Tutoring	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - Ingaggio, coinvolgimento e attivazione Cooperativa Proposta80	1.500,00 €	1.000,00 €	2.500,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
	tipologia 4 - Ingaggio, coinvolgimento e attivazione Cooperativa Caracol	1.500,00 €	1.000,00 €	2.500,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
	tipologia 5 - Formatori per volontari	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	Ratatoj APS

WP2	tipologia 2 - Peer Tutoring	3.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €	Ratatoj APS
	Tipologia 2 - Operatore culturale	3.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 3 - noleggio beni strumentali	500,00 €	0,00 €	500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 3 - materiale di consumo e beni strumentali	2.500,00 €	0,00 €	2.500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - Vitto e alloggio per formatori	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - Servizi Tecnici	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - servizi tecnici	0,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
	tipologia 4 - consulenti artistici	2.500,00 €	0,00 €	2.500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 5 - Formatori per operatori	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	Ratatoj APS
WP3	tipologia 2 - Peer Tutoring	3.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 2 - operatore culturale	3.500,00 €	0,00 €	3.500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 3 - materiale di consumo e beni strumentali	0,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
	tipologia 4 - Esperti laboratorio	5.000,00 €	4.500,00 €	9.500,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
	tipologia 4 - Vitto e alloggio laboratori	0,00 €	5.000,00 €	5.000,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
	tipologia 4 - Esperti realizzazione Hackathon	1.500,00 €	0,00 €	1.500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - servizi tecnici	1.000,00 €	0,00 €	1.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - Educatore professionale Cooperativa Proposta80	500,00 €	1.000,00 €	1.500,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
	tipologia 4 - Educatore professionale Cooperativa Caracol	500,00 €	1.000,00 €	1.500,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
WP4	tipologia 4 - servizi artistici	3.000,00 €	0,00 €	3.000,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - servizi tecnici	2.000,00 €	1.000,00 €	3.000,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
WP5	tipologia 3 - materiale di consumo e beni strumentali	500,00 €	0,00 €	500,00 €	Ratatoj APS
	tipologia 4 - Servizi di Comunicazione	2.000,00 €	3.000,00 €	5.000,00 €	Ratatoj APS

	tipologia 4 - Servizi di monitoraggio e Valutazione del progetto	4.000,00 €	1.000,00 €	5.000,00 €	Fondazione CRC - Ratatoj APS
		Contributo totale richiesto alla Regione	**Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto**	**Costo totale del progetto**	
		50.000,00 €	**22.500,00 €**	**72.500,00 €**	
			31,03%		

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)

2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)

3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)

4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)

5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative

6. Rimborsi spese volontari

7. Spese per prodotti assicurativi

8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.